

Del che viene redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

N. Reg. \_\_\_\_\_

Addì 14.04.2010

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna.

L'addetto alla pubblicazione

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì 14.04.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 2 della Legge 18 agosto 2000, n.267;

□ è stata trasmessa ai capigruppo consiliari con lettera Prot. n° \_\_\_\_\_ elenco n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (art.125);

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per:

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 c. 3 T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000);
- che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4° del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE



# COMUNE DI CUPELLO

## PROVINCIA DI CHIETI

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Data <b>09.04.2010</b>	<b>OGGETTO:D.Lgs. 150/2009 – Art.69 – Atto di indirizzo Adempimenti</b>
N° <b>103</b> del Reg.	

L'anno duemiladieci il giorno nove del mese aprile alle ore **20.00** nella solita sala delle adunanze del comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

			Presenti	Assenti
1	POLLUTRI ANGELO	SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	PASQUALE GIULIO	ASSESSORE - VICE SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	D'ALBERTO SANTE	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	TAMBELLI GIULIANO	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	BRUNO FEDERICA	ASSESSORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	STANISCI MARIA PIA	ASSESSORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7	SILVESTRI CARLO	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presenti N° **05**      Assenti N° **02**

e con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale, Dott. Michele Biasco  
Il presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**PREMESSO** che:

- l'art. 69 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ha introdotto nel corpo del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'art. 55-novies che testualmente recita: "1) I dipendenti delle amministrazioni pubbliche che svolgono attività a contatto con il pubblico sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di cartellini identificativi o di targhe da apporre presso le postazioni di lavoro. 2) Dall'obbligo di cui al comma 1 è escluso il personale individuato da ciascuna amministrazione sulla base di categorie determinate, in relazione ai compiti ad esse attribuiti, mediante uno o più decreti del presidente del consiglio dei ministri o del ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, su proposta del ministro competente ovvero, in relazione al personale delle amministrazioni pubbliche non statali, previa intesa in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano o di conferenza Stato-città ed autonomie locali;
- l'art. 73, comma 2 del medesimo D.Lgs. n. 150/2009 ha disciplinato l'entrata in vigore della nuova norma stabilendo che "l'obbligo di esposizione di cartellini o targhe identificativi, previsto dall'art. 55-novies del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 69 del presente decreto, decorre dal novantesimo giorno successivo all'entrata in vigore del presente decreto";
- tale norma, quindi, risulta entrata in vigore il 13 febbraio 2010;

**VISTA** la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2010 del 17/02/2010 che chiarisce che l'obbligo di identificazione sussiste per i dipendenti che svolgono attività a contatto con il pubblico, intendendo per attività a contatto con il pubblico quelle svolte in luogo pubblico e luogo aperto al pubblico nei confronti di un'utenza indistinta;

**CONSIDERATO** che la stessa fa salva, in ogni caso, la possibilità per le amministrazioni di adottare direttive e introdurre misure per consentire una rapida identificazione del personale anche se non preposto ad attività che comportano il contatto con il pubblico, nel rispetto dei principi di non eccedenza e pertinenza relativi al trattamento dei dati personali (art. 11 decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196);

**CONSIDERATO**, altresì, che in base alla norma l'identificazione del dipendente avviene mediante l'uso di "cartellini identificativi o di targhe da apporre presso la postazione di lavoro", significando che la scelta tra l'una e l'altra modalità è rimessa all'amministrazione e sarà effettuata, a seconda della tipologia di attività, fermo restando che possono essere adottate contemporaneamente entrambe le modalità e che non è tanto rilevante lo strumento di per sé quanto piuttosto il soddisfacimento dell'esigenza sottesa che è quella dell'identificazione dell'addetto;

**PRESO ATTO**, in ultimo, che la disposizione individua gli elementi per l'identificazione del nominativo del dipendente, lasciando all'Amministrazione la valutazione se e quando attuare l'identificazione anche attraverso ulteriori elementi, soprattutto in riferimento al ruolo del soggetto nell'ambito dell'organizzazione: posizione professionale, profilo, qualifica, ufficio di appartenenza;

**CONSIDERATO** che le amministrazioni, nel dare attuazione alla norma, debbono tener conto della finalità della prescrizione, evitando la diffusione di dati personali non pertinenti o eccedenti la finalità, il tutto al fine di salvaguardare il pubblico interesse evitando di compromettere la sfera personale del soggetto;

**RITENUTO** sia compito delle amministrazioni di appartenenza, da un lato diramare istruzioni operative, dall'altro fornire gli strumenti per l'identificazione ai dipendenti interessati, in modo che la norma venga attuata in maniera uniforme nell'ambito della stessa amministrazione, pur riferendosi la norma direttamente ai pubblici dipendenti e pur essendo questi i soggetti tenuti all'osservanza dell'obbligo;

**RITENUTO** procedere, in ottemperanza alla norma, alla scelta della modalità di identificazione del dipendente comunale nonché alla individuazione di ulteriori elementi che possano

soddisfare compiutamente l'esigenza dell'identificazione dell'addetto, evitando di compromettere la sfera personale del soggetto;

**Dato atto** che sulla proposta della presente deliberazione risulta preventivamente espresso "favorevole" il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

**Con voti** favorevoli unanimi espressi nei modi e termini di legge,

## **DELIBERA**

- 1. DI APPROVARE** le premesse del presente atto i cui contenuti qui si intendono integralmente riportati;
- 2. DI PRENDERE ATTO** dell'art. 69 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che ha introdotto nel corpo del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'art. 55-novies ed ha previsto per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche che svolgono attività a contatto con il pubblico l'obbligo di rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di cartellini o di targhe da apporre presso la postazione di lavoro;
- 3. DI STABILIRE** che l'identificazione dei dipendenti del Comune di Cupello, anche se non preposti ad attività che comportano il contatto con il pubblico, avvenga mediante l'uso di targhe da apporre presso la postazione di lavoro, con esclusione degli operatori per i quali, considerata la tipologia dell'attività espletata, si ritiene che l'identificazione dell'addetto debba avvenire per il tramite di cartellini identificativi;
- 4. DI ATTUARE** il soddisfacimento dell'obbligo di identificazione dell'addetto attraverso l'identificazione di ulteriori elementi, soprattutto in riferimento al ruolo del soggetto nell'ambito dell'organizzazione, che salvaguardino il pubblico interesse ed evitino la diffusione di dati personali non pertinenti o eccedenti la finalità;
- 5. DI INDIVIDUARE** quali ulteriori elementi da riportare nelle targhe e/o nei cartellini identificativi dei dipendenti del Comune di Cupello i seguenti dati:
  - profilo professionale;
  - area di appartenenza;
- 6. DI DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio Personale per l'adozione degli atti conseguenti e necessari per l'esecuzione della volontà come sopra espressa, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 69 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- 7. DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. n. 267/2000, come da apposita, favorevole ed unanime votazione a tal riguardo effettuata.

G.C. 103-2010